

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI E COMUNITARI

58.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ANTONIO RUBBI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché ad alloggi per il personale (<i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i>) (4841)	3
Rubbi Antonio, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
Agnelli Susanna, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	3, 4
Gabbuggiani Elio (gruppo comunista-PDS)	4
Gunnella Aristide (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i>	3, 4
Votazione nominale:	
Rubbi Antonio, <i>Presidente</i>	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,10.

ELIO GABBUGGIANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché ad alloggi per il personale (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (4841).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché ad alloggi per il personale », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 16 maggio 1990.

Comunico che sono pervenuti i pareri favorevoli delle competenti Commissioni, tra cui quello della Commissione bilancio richiesto nella precedente seduta.

ARISTIDE GUNNELLA, *Relatore*. Ho già svolto la relazione nella seduta del 20 febbraio scorso. Ricordo che eravamo in attesa del parere della Commissione bilancio sul problema della copertura finanziaria.

Pur ribadendo l'insufficienza degli stanziamenti rispetto alle reali esigenze,

rinnovo l'invito alla Commissione ad approvare rapidamente il disegno di legge nel testo licenziato dal Senato.

SUSANNA AGNELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Anche il Governo sollecita l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. È autorizzata la spesa di lire 100 miliardi, da ripartire in sei anni finanziari consecutivi a decorrere dall'anno 1990, per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi delle rappresentanze diplomatiche e uffici consolari e ad alloggi per il personale.

(È approvato).

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10 miliardi annui per il triennio 1990-1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Acquisto immobili per sedi all'estero ed alloggi per il personale ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

ELIO GABBUZZI. Signor presidente, onorevoli colleghi, durante la discussione sulle linee generali svolta nella seduta del 20 febbraio scorso, dopo una serie di considerazioni critiche, sia per quanto riguarda gli orientamenti seguiti dal Governo per le nostre sedi diplomatiche e consolari sia per il ritardo con cui si sono approntati strumenti legislativi necessari per la saldatura tra il precedente stanziamento e l'attuale, ho dichiarato a nome del gruppo comunista-PDS il mio voto favorevole unicamente per ragioni tecniche, cioè allo scopo di potersi avvalere al più presto dello stanziamento recato dal disegno di legge.

Senza ripetere le argomentazioni svolte nella precedente seduta, signor sottosegretario, vorrei sottolineare due punti sui quali nel dibattito al Senato si sono pronunciati alcuni colleghi. In quella sede lei stessa ha accettato le considerazioni e le richieste avanzate dai rappresentanti di alcuni gruppi e in particolare dal senatore Granelli.

Osservazioni analoghe sono state svolte, ed accettate dal Governo, anche in questa Commissione nel novembre scorso durante la discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri.

In tutte queste occasioni è stata chiesta la presentazione da parte del Ministero degli affari esteri di un programma decennale per quanto riguarda le sedi diplomatiche e consolari e degli istituti italiani all'estero, sia di proprietà del demanio sia in affitto. Nonostante numerose sollecitazioni al riguardo — al Senato agli inizi del 1990 e alla Camera successivamente — e le dichiarazioni di disponibilità del Governo, non abbiamo notizia di alcun lavoro preparatorio per la stesura del citato programma decennale.

La Commissione affari esteri della Camera, durante la discussione dello stato

di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1991, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava il Governo alla predisposizione, entro il giugno 1991, di un documento che facesse il punto di tutte le sedi di proprietà dello Stato o in affitto e rilevasse gli interventi di riparazione necessari per evitare che in alcune sedi — come dice la relazione che accompagna il disegno di legge — crollino i soffitti o in genere si creino situazioni pericolose per l'incolumità degli addetti. Ricordo che in certi casi si tratta di immobili di notevole valore, come la sede dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, per la cui ristrutturazione — imposta dalla necessità di porre rimedio alle continue infiltrazioni d'acqua — qualche tempo fa si è dovuto fare appello alla cortesia del personale del Louvre.

Entro la fine di giugno il Ministero degli affari esteri dovrebbe predisporre un documento sintetico dal quale sia possibile ricavare sia l'esatta situazione in merito alle condizioni strutturali e alle necessità di interventi di riparazione e ristrutturazione, sia il dato relativo al personale assegnato ad ambasciate, consolati ed istituti di cultura. Non mi risulta che ci si sia impegnati a tale riguardo.

Signor sottosegretario, nel ribadire il voto favorevole del gruppo comunista-PDS al disegno di legge, le chiedo cosa il ministero intenda fare per adempiere l'impegno assunto.

ARISTIDE GUNNELLA, *Relatore*. Ritengo che quanto rilevato dall'onorevole Gabbuggiani risponda ad un'esigenza di tutta la Commissione. Pertanto, mi associo alla sua richiesta.

SUSANNA AGNELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Posso solo dire che siamo al 20 marzo e che quindi mancano ancora parecchie settimane alla scadenza di fine giugno. Poiché il ministero ha assunto questo impegno, mi auguro sia in grado di farvi fronte. Comunque, pur non avendo la delega per tale settore, mi farò interprete delle richieste avanzate ed informerò la Commissione dello stato della situazione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché ad alloggi per il personale » *(Approvato dalla III Commissione permanente del Senato)* (4841):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Andreis, Boniver, Capria, Caria, Ciabbarri, Crescenzi, Crippa, Duce, Formigoni, Fracanzani, Gabbuggiani, Gangi, Gunnella, Lauricella, Mammone, Manzolini, Marri, Martinazzoli, Martini, Masina, Orsini Bruno, Rubbi Antonio, Scalfaro, Serafini Anna Maria, Staiti di Cuddia delle Chiuse e Tremaglia.

La seduta termina alle 16,20.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 12 aprile 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO